



Università degli Studi di Milano– Bicocca
Dipartimento di Informatica, Sistemistica e Comunicazione
Viale Sarca 336 – 20126 Milano

Corso di Laurea in Informatica

AVVISO DI SEMINARIO

Mercoledì 18 Maggio 2016
Dalle ore 14.45
Nell'aula U24-C02

Francesco Varanini

**per il quarto appuntamento del ciclo di "Introduzione alla Inform-
Etica" organizzato da Federico Cabitza, terrà il seminario dal titolo**

CONTROSTORIA DELL'INFORMATICA

Dati, narrazioni e macchine possibili

Abstract

L'Informatica, mossa dal giusto intento di affermarsi come autonomo ambito disciplinare ed accademico, costruisce la propria storia. In questa storia l'Informatica nasce nella seconda metà degli Anni Trenta, con Alan Turing e Claude Shannon, e si consolida negli Anni Quaranta. I numeri computabili, logica binaria, algoritmi e ricorsività, la macchina per manipolare simboli immaginata da Turing, le possibilità tecniche offerte dai circuiti elettronici, la teoria dell'informazione, l'architettura detta di von Neumann restano tappe basilari di questa fondazione. Ma la storia e l'etnografia ci ricordano che è sempre possibile, e virtuoso, spostare ed ampliare lo sguardo. Possiamo osservare allora Turing come erede di una tradizione che risale a Cartesio e Leibniz, e che ha come esponenti esemplari, nel primo scorcio del secolo scorso, Frege, Russell e Hilbert. Possiamo osservare anche come, in quegli stessi anni di inizio secolo, Freud, Husserl, Peirce -ed altri- propongono epistemologie differenti - dalle quali discendono concezioni di macchine del tutto diverse dalla macchina di Turing. Poi -negli stessi anni in cui si afferma l'Informatica 'canonica', tra gli Anni Trenta e gli Anni Sessanta- due pensatori in particolare parlano di macchina, di tecnica e di pensiero, criticando esplicitamente i fondamenti dell'Informatica: Wittgenstein e Heidegger. Entrambi ci spingono a considerare criticamente l'Informatica, e ci spingono ad immaginare altre macchine. Appare così ai nostri occhi una controstoria dell'Informatica, che risale ai dubbi di Cartesio, e giunge ai giorni nostri -ed al computer connesso in Rete con il quale oggi ogni essere umano interagisce- attraverso Freud, Peirce, Wittgenstein e Heidegger. In questa controstoria l'Informatica mostra i diversi aspetti di se stessa in Germania, nella seconda metà degli Anni Trenta. In questa controstoria, ancora, il prototipo della macchina è il Memex immaginato da Vannevar Bush negli Anni Quaranta, reimmaginato da Theodor Nelson negli Anni Sessanta, e in quegli anni materialmente costruito da Douglas Engelbart.



Università degli Studi di Milano– Bicocca
Dipartimento di Informatica, Sistemistica e Comunicazione
Viale Sarca 336 – 20126 Milano

Riferimenti bibliografici

- Francesco Varanini, *Macchine per pensare. L'informatica come prosecuzione della filosofia con altri mezzi*, (Trattato di Informatica Umanistica, volume primo), Guerini e Associati, 2015.
- Francesco Varanini, "La complessa vita del progetto. Uno sguardo umanistico", in Francesco Varanini e Walter Ginevri, *Il Project Management emergente. Il progetto come sistema complesso*, Guerini e Associati, 2009; traduzione inglese: "Complexity in Projects: A Humanistic View", in *Projects and Complexity*, CRC Press (Taylor & Francis Group), 2012.

Bio

Francesco Varanini, dopo anni dedicati in America Latina a ricerche di antropologia culturale, ha lavorato come manager e quindi come consulente. Si è occupato in vari modi, come manager e come consulente, di Information & Communication Technology dedicata al business ed alla gestione aziendale: office automation massiva, banche dati full text di case editrici, cartografia digitale, sistemi di knowledge management, piattaforme di e-learning, portali interni. Nel 1993 ha fondato, assieme a Giovanni De Mauro, la testata settimanale "Internazionale". Ha insegnato per undici anni presso il Corso di Laurea Interfacoltà in Informatica Umanistica dell'Università di Pisa, tenendo insegnamenti di Tecnologia dell'Informazione e produzione di letteratura, Organizzazione delle conoscenze e delle attività, Knowledge Management. Nel 2016 ha tenuto un ciclo di seminari sulla Filosofia dell'Informatica Umanistica presso l'Università di Udine.

Il presente seminario è organizzato nell'ambito delle attività didattiche dell'Insegnamento di Interazione Uomo Macchina AA 2016 del Corso di Laurea in Informatica, ma la partecipazione è aperta a tutti gli interessati.

Per informazioni: Federico Cabitza cabitza@disco.unimib.it